

ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
Sabato 18	17	Gattugno	
	18.15	Casale C.C.	Fam. Lagostina-Albertini
	20.30	Ramate	S. Rosario Casa Pietro Gabriella Cerutti
Domenica 19 Pentecoste Prime Comunioni Ramate	10	Ramate	Prime Comunioni - Rina e Maria Grazia
	11.15	Casale C.C.	
	18	Gravellona T.	
Lunedì 20 B.V. Maria Madre della Chiesa	20.00	San Carlo	Santo Rosario
	20.30	San Carlo	S. Messa – Ringraziamento (SM)
Martedì 21	18	Ramate	Italia e suor Annarita, Pia Persona e Ringraziamento
	20.30	Ramate	S. Rosario – In Chiesa Parrocchiale
Mercoledì 22 S. Rita da Cascia	20.00	San Carlo	Santo Rosario
	20.30	San Carlo	S. Messa –
Giovedì 23	20.00	San Carlo	Santo Rosario
	20.30	San Carlo	S. Messa –Nolli Elda, Creola Giovanna
Venerdì 24 B.V.M. Ausiliatrice	18	Ramate	
	20.30	Ramate	S. Rosario – casa Antonio e Maria Vita
Sabato 25	17	Montebuglio	
	18.15	Casale C.C.	
	20.30	Ramate	S. Rosario - Gabbio davanti case Further
Domenica 26 Santissima Trinità Festa di Crebbia San Filippo Neri	10	Ramate	Giacomo, Erminia e Aldo Vittoni, Caterina e Luigi, Alessandro e Giuseppe, Elda e Bruno
	11.15	Crebbia	Bianchetti Gianfranco
	18	Gravellona T.	

Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Lunedì, Giovedì e Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11

Per qualsiasi necessità

Don Massimo 347 0598804 – mail: galbiati.mass@gmail.com

Abitazione Ramate 0323-60291 Ufficio Casale 0323-60123



Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro, Ramate e Montebuglio con Gattugno

domenica 19 maggio 2024

Pentecoste

(At 2,1-11; Sal 103; Gal 5,16-25; Gv 15,26-27;16,12-15)

Lo Spirito ci unisce e ci sostiene



Quando verrà lo Spirito, vi guiderà a tutta la verità. È l'umiltà di Gesù, che non pretende di aver detto tutto, di avere l'ultima parola su tutto, ma parla della nostra storia con Dio con solo verbi al futuro: lo Spirito verrà, annuncerà, guiderà, parlerà. Un senso di vitalità, di energia, di spazi aperti! Lo Spirito come una corrente che trascina la storia verso il futuro, apre sentieri, fa avanzare. Pregarlo è come affacciarsi al balcone del futuro. Che è la terra fertile e incolta della speranza. Lo Spirito provoca come un cortocircuito nella storia e nel tempo: ci riporta al cuore, accende in noi, come una pietra focaia che alleva scintille, la bellezza di allora, di gesti e parole di quei tre anni di Galilea. E innamorati della bellezza spirituale diventiamo «cercatori veraci di Dio, che inciampano in una stella e, tentando strade nuove, si smarriscono nel pulviscolo magico del deserto» (D.M. Montagna). Siamo come pellegrini senza strada, ma tenacemente in cammino (Giovanni della Croce), o anche in mezzo a un mare piatto, su un guscio di noce, dove tutto è più grande di noi. In quel momento: bisogna sapere a ogni costo/ far sorgere una vela / sul vuoto del mare (Julian Gracq). Una vela, e il mare cambia, non è più un vuoto in cui perdersi o affondare; basta che sorga una vela e che si lasci investire dal soffio vigoroso dello Spirito (io la vela, Dio il vento) per iniziare una avventura appassionante, dimenticando il vuoto, seguendo una rotta.

Che cos'è lo Spirito Santo? È Dio in libertà. Che inventa, apre, scuote, fa cose che non t'aspetti. Che dà a Maria un figlio fuorilegge, a Elisabetta un figlio profeta, e che in noi compie instancabilmente la medesima opera di allora: ci rende grembi del Verbo, che danno carne e sangue e storia alla Parola. Dio in libertà, un vento nomade, che porta pollini là dove vuole, porta primavera e disperde le nebbie, e ci fa tutti vento nel suo Vento. Dio in libertà, che non sopporta statistiche. Gli studiosi cercano ricorrenze e schemi costanti; dicono: nella Bibbia Dio agisce così. Non credeteci. Nella vita e nella Bibbia, Dio non segue mai degli schemi. Abbiamo bisogno dello Spirito, ne ha bisogno questo nostro mondo stagnante, senza slanci. Per questa Chiesa che fatica a sognare. Lo Spirito con i suoi doni dà a ogni cristiano una genialità che gli è propria. E l'umanità ha bisogno estremo di discepoli geniali. Abbiamo bisogno cioè che ciascuno creda al proprio dono, alla propria unicità, e così possa tenere alta la vita con l'inventiva, il coraggio, la creatività, che sono doni della Spirito. Allora non mancherà mai il vento al mio veliero, o a quella piccola vela che freme alta sul vuoto del mare.

(E. Ronchi)

TELEGRAFICAMENTE

FESTA SANTISSIMA TRINITA' A CREBBIA

Domenica 26 maggio alle ore 11.15 S. Messa a CREBBIA.

SANTO ROSARIO E SANTA MESSA ALLA CHIESETTA DEL BALMELLO

Lunedì 27 maggio alle ore 20 Santo Rosario a seguire Santa Messa

SANTO ROSARIO NEL MESE DI MAGGIO

Lunedì, Mercoledì e Giovedì: ore 20 rosario, 20.30 Santa Messa nella chiesa di **San Carlo**; **Martedì:** ore 20.30 rosario nella chiesa di Ramate; **Venerdì:** ore 20.30 nella casa di Antonio e Maria Vita; **Sabato** ore 20.30 al Gabbio davanti case Further, in caso di pioggia nel garage della fam. Carissimi Luciano e Franca Iannotta;

FESTA DELLA SANTA CROCE A RAMATE E TORTA DEL PANE

Sono stati raccolti in tutto **1070 euro**. Grazie a tutte le persone che si sono impegnate e a coloro che hanno contribuito con le offerte.

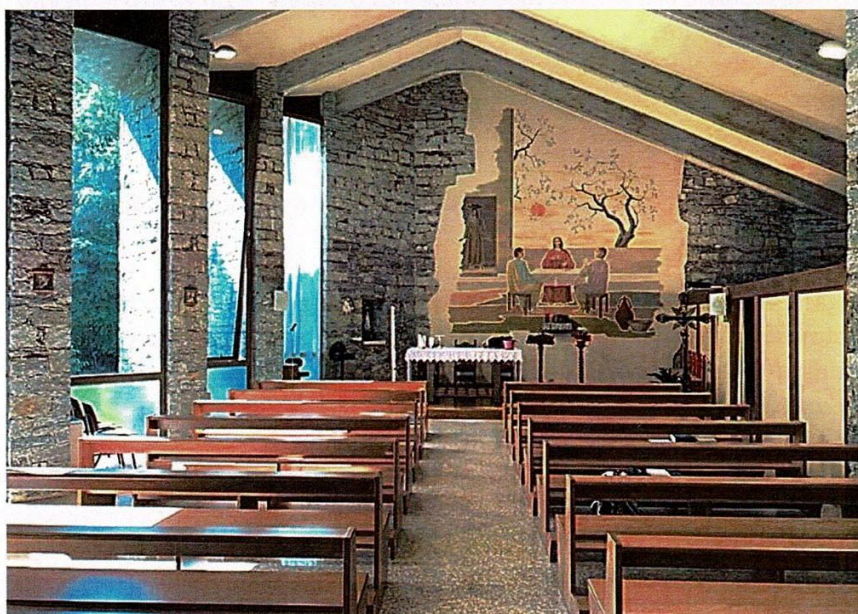
ISCRIZIONI "CENTRO ESTIVO ORATORIO DI CASALE "A gonfie vele"

Sono aperte le iscrizioni al Centro estivo 2024 presso l'Oratorio di Casale, dall' 24 giugno al 12 luglio 2024. Dal tema "A gonfie vele" percorreremo un viaggio avventura in compagnia del mitico Ulisse. Si cercano adulti e giovani disposti a dare un aiuto. Contattare don Massimo

AL DI LA' DELLA MORTE

Ci ha lasciato **Angelina Milan**.

Ricordiamola nella preghiera con la sua famiglia.



CELEBRAZIONE PRIMA COMUNIONE CASALE

Domenica 12 maggio alle ore 11.15 nella Chiesa parrocchiale di Casale Corte Cerro sono state amministrate le Prime Comunioni a:

Matteo Bavagnoli, Tommaso Candeago, Anita Carratta, Emma Erandelli, Arianna Lianò, Cristian Mozzanini, Elisabetta Taccone, Davide Togno.

I ragazzi, con una piccola processione, composti ed emozionati, sono stati accolti in chiesa dalla comunità con il canto "Eccomi", cantato dalla corale "Voce del Cuore", canti che hanno accompagnato i momenti più importanti della cerimonia.

Seduti attorno ad una tavola, come una "mensa", abbellita da gigli e gerbere bianche, spighe di grano e con don Massimo in mezzo a loro, i ragazzi hanno partecipato alla Messa leggendo con voce chiara le "Preghiere del Perdono", la "Preghiera dei Fedeli" ed alla fine la "Preghiera del Ringraziamento", in particolare questa: "Caro Gesù, quando ti abbiamo ricevuto ci siamo sentiti veramente felici. Abbiamo pensato che riceverTi è il dono più grande che una persona possa avere. Speriamo che Tu ci resti sempre vicino e ci insegni ad amarti sempre di più".

Don Massimo nell'omelia ha ricordato la festa di oggi "Ascensione di Gesù": sollevare lo sguardo al cielo non ci porta ad evadere l'impegno di ogni giorno, ma ci fa stare con il cuore sempre rivolto in alto, al Signore.

Don Massimo ha sottolineato l'importanza di ricevere Gesù nel cuore, perché l'Eucaristia è ringraziamento, diventiamo testimoni nella pratica del bene e nell'amore vicendevole.

Nella presentazione delle offerte: un grosso pane, alcuni grappoli d'uva, le OSTIE e il CALICE, Franca ha letto: "Vengono portati all'altare i doni frutti della terra e del lavoro dell'uomo, per essere trasformati in Corpo e Sangue di Gesù: sono le fatiche, le gioie, i dolori, le speranze, la fede di ogni credente che vengono offerti al Padre con il sacrificio redentore del Figlio".

I genitori, i parenti, le persone presenti, hanno accompagnato ogni momento di questa cerimonia in silenzio, emozionati, raccolti e contenti, ci siamo sentiti veramente "CHIESA".

Margherita



RITIRO DI PRIMA COMUNIONE

Venerdì 3 maggio i ragazzi di Casale e Ramate, in preparazione alla Prima Comunione che faranno il prossimo 12 maggio e 19 maggio, si sono trovati a Vezzo Gignese dai Padri di Nazareth per una giornata di ritiro con Don Massimo e le catechiste. Il parco davanti alla casa è grande ed invita i ragazzi con campo di calcio, da pallavolo, basket, giochi da tavolo; a disposizione palloni di ogni tipo e libertà di giocare dove si vuole. Don Corrado, accogliente con tutti, ha chiamato a raccolta i ragazzi con un gioco, un canto e una preghiera, poi merenda, gioco ed infine tutti nella chiesetta per prepararsi alla Confessione. Don Corrado ha dato i migliori consigli per una buona confessione ed insieme ai ragazzi ha suggerito le domande che il confessore potrà rivolgere loro.

1. La preghiera è presente nella vostra giornata? Vi ricordate di rivolgere un pensiero a Gesù?
2. Quando i vostri genitori chiedono un aiuto, siete sempre disposti a rispondere loro con un sì?
3. Partecipare alla Messa, ogni Domenica o Sabato, è un vostro impegno o le scuse sono tante?
4. Il linguaggio con chi vi sta accanto, a casa, a scuola, con gli amici, è sempre corretto?
5. Il comportamento con gli amici, i fratelli, le sorelle è sempre fatto con amore?
6. Non desiderare e quindi non rubare. E' giusto dire grazie per quello che hai.

I ragazzi a turno si sono confessati; nell'attesa qualche chiacchiera ma in un'atmosfera serena e nello stesso tempo importante per loro. Dopo un momento di gioco, cena insieme: pasta, affettati, patate al forno e dolce! La sensazione di essere in vacanza, chiacchierare insieme mentre si mangia, non lasciare niente nel piatto, Don Corrado cameriere, amico, uno di noi, intrattenitore con indovinelli per tutti! Una preghiera alla fine della cena ha questa giornata di ritiro, festosa e da ricordare.

I sorrisi dei ragazzi prima di tornare alle proprie case accompagnerà nel nostro cammino noi catechiste e Don Massimo con tanta gioia.

Margherita

70° PARROCCHIA DI RAMATE (1954 - 2024)

Dall'archivio del Bollettino Parrocchiale 22 agosto 2004

Lutto: don Antonio Zoia



(Nella foto don Antonio amministra il Sacramento del Battesimo)

Il Bollettino Parrocchiale n. 33 porta la notizia della morte di don Antonio Zoia — inaspettata data l'età, anno di nascita 1931 — ; è doveroso per i Ramatesi ricordare questo sacerdote perché, se pur per poco tempo, è stato il secondo parroco di Ramate.

Il 2 ottobre era stato salutato don Giacomo Boschetti, ben conosciuto e ricordato, in procinto di assumere l'incarico di arciprete

di Cireggio; i Superiori avevano designato come successore proprio don Antonio, insegnante al seminario san Carlo di Arona dalla data della sua ordinazione sacerdotale —anno 1955.

Il 30 ottobre 1960, al pomeriggio, il signor Bruno Melloni con lo scrivente si recò a Cavaglio d'Agogna per accompagnarlo poi a Ramate, dove prese possesso della parrocchia secondo il rito canonico.

Erano tempi duri per Ramate, la parrocchia aveva appena iniziato il suo percorso tra mille difficoltà; era stata concessa la congrua, lo stipendio statale per il parroco, ma era stata ristrutturata la chiesa ed era ancora duro il contraccolpo economico derivante dalla chiusura dei grossi cotonifici locali. Don Antonio affrontò il suo servizio gestendo l'esistente, curando l'Azione Cattolica e svolgendo il suo compito di parroco, costituendo esempio per i parrocchiani per fede, preghiere e cultura.

La sua salute però non era delle migliori, gli impegni gravosi, così dopo quasi un anno lasciò Ramate per assumere presso l'Ufficio della Curia novarese — sezione amministrativa/giuridica — l'incarico di vice cancelliere. Incarico che tenne per oltre quarant'anni, fino alla morte.

A Novara era disponibile per l'aiuto ministeriale ai colleghi e alle strutture, impegnandosi in particolare nel servizio religioso presso l'Istituto per i bambini abbandonati.

Noi lo ricordiamo e lo affidiamo al Signore, con la certezza che anche Lui avrà un ricordo particolare per i suoi vecchi ed unici parrocchiani.

Italo